

## **Dal Vangelo secondo Luca Lc 24,35-48**

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore.

### **Riflessione**

08-04-2021

Parola che mentre leggo mi legge...

...questa è la Scrittura.

E noi abbiamo bisogno di capire il Vangelo, la Bibbia.

Io ho bisogno di comprendere e di andare in cerca della verità.

Dobbiamo costruire comunità fondate sul vangelo e non sulla creduloneria. È importante costruire comunità dove le persone credono perché aderiscono con cuore e anima e perché sono in un cammino di ricerca personale.

Non dobbiamo aver paura di scandalizzare qualcuno o che altri si “spaventino” perché dove c'è buio, ignoranza, chiusura, durezza non si può costruire nulla.

La verità vi farà liberi – dice il Vangelo – anche se a volte la verità fa male e mostra un mondo diverso da quello contenuto nella nostra mente.

Tornare alla Parola e a Gesù vivo è fare esperienza del Risorto, perché ciò che accogliamo dal vangelo infiamma l'anima, appassiona il profondo, scalda il cuore. La Parola non è un libro da leggere, ma una persona da incontrare e far entrare dentro di me, perché la Parola mentre la leggo mi legge e mi svela chi sono.

Buona giornata!

Nello